

REPORT ASVIS SULLA CRESCITA SOSTENIBILE

Clima e lotta alla povertà grave il ritardo dell'Italia ma tutto il mondo arretra

di Rosaria Amato

ROMA - Sconfiggere la fame, la povertà, raggiungere la parità di genere e garantire l'accesso all'istruzione di qualità e all'energia pulita: gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu sono traguardi per il benessere di tutti. "L'unica strada per costruire un futuro di speranza", ricorda stamane l'ASviS, in occasione della presentazione del nono Rapporto Annuale. Eppure «solo il 17% dei target globali verrà raggiunto entro il 2030, mentre non si registrano progressi, o si osservano addirittura peggioramenti, per almeno un terzo dei target», spiega il direttore scientifico dell'ASviS Enrico Giovannini.

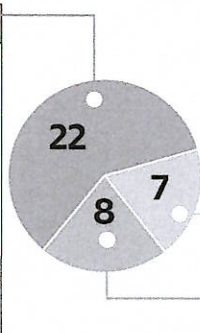
Tra i target più lontani emerge la povertà globale, aumentata nel 2023 per la prima volta dopo decenni. Si è ridotta l'aspettativa di vita e non c'è nessun miglioramento rispetto alla fame nel mondo: ne soffrono 733 milioni di persone, una su undici. I conflitti in Ucraina e in Medio Oriente hanno reso sicuramente più difficile l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030, ma rinviarli non è una scelta neutra: in particolare, spostare in avanti la transizione energetica determina costi superiori a quelli necessari per realizzarla, dimostra una simulazione di scenari al 2030 e al 2050, anche per l'Italia, che l'ASviS ha effettuato con Oxford Economics.

Per i Paesi in via di sviluppo gli investimenti per il benessere della popolazione sono frenati da un debito che pesa come un macigno: il 40% della popolazione mondiale vive in Paesi in cui i governi sono costretti a

I ritardi sull'Agenda 2030

Il Rapporto ASviS conferma che l'Italia non può rispettare gli impegni presi quando ha sottoscritto l'Agenda 2030 e altri impegni in sede Ue. Le proiezioni rivelano che su 37 indicatori analizzati 22 non sono raggiungibili, 7 mostrano un andamento discordante e 8 sono invece raggiungibili

TRA GLI OBIETTIVI NON RAGGIUNGIBILI AL RITMO ATTUALE	
AGRICOLTURA Ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti	ENERGIA: CONSUMI Ridurre del 20% i consumi finali di energia
DONNE E LAVORO Dimezzare il gap occupazionale di genere	ECOSISTEMI Raggiungere il 30% delle aree marine e terrestri protette
ENERGIA: PRODUZIONE Raggiungere il 42.5% di energia da fonti rinnovabili	



TRA GLI OBIETTIVI CON ANDAMENTO DISCORDANTE
FERROVIE: MERCÌ Raddoppiare il traffico merci su ferrovia
CARCERI Azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena

TRA GLI OBIETTIVI RAGGIUNGIBILI
RIFIUTI URBANI Raggiungere il 60% del tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani
INTERNET Garantire a tutte le famiglie l'accesso alla rete in Gigabit
GIOVANI Ridurre al di sotto del 9% la quota di giovani che non studiano o lavorano

spendere più per ripagare il debito che per salute e istruzione.

In questo scenario di "insostenibilità" l'Unione Europea ha conseguito risultati significativi, ma non risolutivi: si registra un forte miglioramento per il superamento delle disu-

Il governo ha adottato il programma d'azione nel 2023, ma è rimasto del tutto inattuato

guaglianze di genere, passi in avanti consistenti anche per energia pulita, lavoro, crescita economica e innovazione, ma gli altri target sono difficili da conseguire entro il 2030, alcuni ormai quasi impossibili. E l'Italia va ancora peggio: per dirla con

Enrico Giovannini, il nostro Paese «è su un sentiero di sviluppo insostenibile». «I dieci obiettivi raggiungibili per l'Ue si riducono a cinque per l'Italia. Di contro i cinque non raggiungibili a livello europeo diventano dieci per l'Italia», spiega. Tra quelli dai quali siamo più lontani ci sono povertà, disuguaglianze e qualità degli ecosistemi terrestri.

Eppure il 93% degli italiani ritiene che bisognerebbe rafforzare i propri impegni per affrontare il cambiamento climatico. In effetti il governo un anno fa ha adottato il "Programma d'azione nazionale per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile" ma, rileva l'ASviS, «da allora nulla è accaduto». L'Esecutivo ha anche messo a punto un disegno di legge per una "valutazione d'impatto generazionale" delle nuove leggi di iniziativa governativa, che sta ora percorrendo l'iter parlamentare, in attuazione della modifica della Costituzione avvenuta nel 2022, su impulso dell'ASviS, che dispone la tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e della biodiversità anche nell'interesse delle future generazioni. Norme che però stentano a orientare davvero le politiche nazionali, mentre sembrano avere una ben più rapida attuazione norme che invece vanno nella direzione opposta, come la legge sull'autonomia differenziata che, a giudizio dell'ASviS, «presenta numerosi problemi che possono determinare crescenti disuguaglianze tra territori, nonché seri rischi per la sostenibilità dei conti pubblici e per il coordinamento delle politiche necessarie per conseguire gli Obiettivi di sviluppo sostenibile». CIRCOLAZIONE RISERVATA

GIÙ LE MANI DAL DIRITTO ALLA SALUTE!

BASTA SMANTELLARE ANCORA SERVIZI PUBBLICI, SANITÀ E IMPOVERIRE I SALARI!

I lavoratori pubblici stanno attraversando una crisi senza precedenti: pochi, sminuiti, demotivati, sottopagati, costretti a fare turni massacranti per garantire l'erogazione dei servizi essenziali ai cittadini!

Ancora manchette per il Rinnovo del CCNL Sanità pubblica 2022/2024

AUMENTO LORDO COMPLESSIVO PROPOSTO

5.20%

AUMENTO MEDIO LORDO TABELLARE PROPOSTO

-35%

DI IMPOSTE E CONTRIBUTI

=

3.38%

AUMENTO MEDIO NETTO IN BUSTA PAGA

A fronte di un'inflazione del 17%

-13,6%

POTERE D'ACQUISTO REALE PERSO E NON RESTITUITO AI LAVORATORI

0,58% DI AUMENTO LORDO PER INDENNITÀ FERME DA 20 ANNI

- ▶ **4,00€** lordi di indennità per servizio notturno
- ▶ **2,55€** lordi di indennità per turno festivo
- ▶ **5,00€** lordi di indennità per operatori sanitari e socio sanitari di emergenza urgenza e **1,50€** per operatori tecnici addetti all'assistenza e al personale di supporto
- ▶ **5,00€** lordi di indennità per operatori sanitari e socio-sanitari delle U.O. di malattie infettive e **1,50€** per operatori tecnici addetti all'assistenza e al personale di supporto
- ▶ **5,00€** lordi giornalieri per indennità di terapia intensiva e subintensiva per personale sanitario e socio-sanitario e **1,50€** per operatori tecnici addetti all'assistenza e personale di supporto
- ▶ **1,80€** lordi/ora per l'indennità di pronto disponibilità

OLTRE AL DANNO, LA BEFFA! EFFETTO BOOMERANG

Rischio perdita esonero contributivo: L'aumento in busta paga può comportare il superamento della soglia mensile di 1.923 o 2.692€ lordi e perdere rispettivamente il 7% e il 6% di sgravio, con l'effetto di annullare l'aumento contrattuale e/o addirittura di provocare una riduzione dello stipendio!

Il 19 OTTOBRE saremo in PIAZZA DEL POPOLO per rivendicare salari dignitosi, più assunzioni, più risorse per la sanità e per dire no alle privatizzazioni e all'aumento delle disuguaglianze nel Lavoro Pubblico!

DIFENDIAMO IL DIRITTO ALLA SALUTE, PUBBLICO, GRATUITO E UNIVERSALE!